



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



N° Registro: 159/Acqua/2011 del 16/11/2011 Prot. n° 79776 /AMB

Oggetto: Autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione e attivazione del relativo scarico nel corso d'acqua superficiale scolo Tribolo, delle acque meteoriche di prima pioggia, provenienti dal dilavamento dei piazzali/parcheggi Ppr1 e Pp2 – Area Sud, da realizzare nel Parco Commerciale “Le Piramidi” in Comune di Torri di Quartesolo.

Ditta: Iniziative Industriali S.p.A.

Sede legale: Via dell'Economia n. 84 – Vicenza.

Impianto: Via Brescia e Via Boschi – Torri di Quartesolo.

Attività: Sviluppo progetti immobiliari.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152 all'art. 124 comma 1 stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- che l'art. 124 comma 7 del citato d.lgs. assegna alla Provincia la competenza al rilascio dell'autorizzazione preventiva allo scarico delle acque reflue industriali con recapito diverso dalla rete fognaria;
- che ai sensi dell'art. 49 della l.r. 33/85 e successive modifiche ed integrazioni, gli impianti di depurazione annessi agli insediamenti produttivi per il trattamento dei reflui ivi prodotti, sono classificati di II^ categoria;
- con delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 107 del 5.11.2009 è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque, pubblicato nel BUR della Regione Veneto n. 100 del 08/12/2009;

Richiamato l'art. 39, comma 3) del Piano di Tutela delle Acque;

Vista la domanda presentata dalla ditta Iniziative Industriali S.p.A. in data 2/11/2011, tesa ad ottenere l'autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione e attivazione del relativo scarico nel corso d'acqua superficiale scolo Tribolo, delle acque meteoriche di prima pioggia, provenienti dal dilavamento dei piazzali/parcheggi Ppr1 e Pp2 – Area Sud, da realizzare nel Parco Commerciale “Le Piramidi” in Comune di Torri di Quartesolo;

Preso atto che l'area interessata alla realizzazione dei piazzali adibiti a parcheggio risulta individuata al catasto al Foglio n. 6 del Comune di Torri di Quartesolo, mappali n. 825-828-869-882-883-884-888-844-847-819-840-842-829-881-836-832-833-884-837-801-893-894-276-879-885-887-889-891-805-806-845-848;

Preso atto che in allegato alla sopraccitata domanda la ditta ha presentato:

- provvedimento di VIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 396 del 10/11/2009;
- autorizzazione idraulica rilasciata in data 24/04/2008 prot. n. 5639 dal Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta;

Vista la documentazione tecnica, in particolare le planimetrie e la relazione tecnica riportante le specifiche e il dimensionamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e il relativo impianto di trattamento, da cui risulta che:

- la superficie dei parcheggi definiti come “Area sud” indicati con la sigla Ppr1 e Pp2 è pari a m² 20.000;
- la gestione delle acque di prima pioggia del parcheggio Ppr1 è stata riunita con quella del parcheggio Pp2 e con una porzione delle superfici a parcheggio del lotto E (a sud-ovest dello stesso) in un unico intervento individuato come “Superficie area sud”;



- il trattamento delle acque di prima pioggia è previsto con sistema ad accumulo e dissabbiatura, ottenuto con la posa in opera di una serie di tubazioni in cls., costituenti una vasca del volume complessivo pari a m³ 128,80, dotato di pompa sommersa temporizzata e di un sistema di disoliatura con filtro a coalescenza;
- per il controllo della qualità delle acque è stato previsto un pozzetto di prelievo fiscale a valle dell'impianto deoliatore;
- la realizzazione degli spazi di sosta è prevista con massetti drenanti dotati di distanziali per la formazione della camera di raccolta, posati su ghiaia mista naturale, mentre per le corsie di manovra è prevista la realizzazione in asfalto;

Considerato che la superficie complessiva delle aree di piazzale e parcheggio risulta rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 39, comma 3) del Piano di Tutela delle Acque;

Ritenuto di rilasciare l'autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione e attivazione del relativo scarico nel corso d'acqua superficiale scolo Tribolo, delle acque meteoriche di prima pioggia, provenienti dal dilavamento dei piazzali/parcheggi Ppr1 e Pp2 – Area Sud, da realizzare nel Parco Commerciale “Le Piramidi” in Comune di Torri di Quartesolo;

Vista la legge regionale 16.04.1985 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 08.05.2009 n. 12 intitolata “Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio”;

Visto il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con delibera n. 107 del 5.11.2009;

Viste le Linee Guida Applicative delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque di cui alla D.G.R.V. n. 80 del 27 gennaio 2011 (pubblicata sul BUR n. 14 del 15 febbraio 2011);

Visto l'art. 19 (sulle competenze della Provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del d.lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.);

A U T O R I Z Z A

La ditta Iniziative Industriali S.p.A. alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di depurazione e attivazione del relativo scarico nel corso d'acqua superficiale scolo Tribolo, delle acque meteoriche di prima pioggia, provenienti dal dilavamento dei piazzali/parcheggi Ppr1 e Pp2 – Area Sud, da realizzare nel Parco Commerciale “Le Piramidi” in Comune di Torri di Quartesolo, sulla base della documentazione pervenuta in data 02/11/2011, alle seguenti prescrizioni:

- a) ai sensi della L.R. n. 33/85 art.49, integrata dalla L.R. n. 15/95, l'avvio dell'impianto è subordinato alla presentazione, all'autorità di vigilanza (Provincia e ARPAV), del certificato di regolare esecuzione delle opere rilasciato dal direttore dei lavori;
- b) le condotte delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali e i relativi sistemi disperdenti dovranno essere isolati da possibili apporti delle acque provenienti dai tetti;
- c) deve essere realizzato un pozzetto fiscale a valle dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia, del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore); deve essere sempre accessibile da parte delle autorità competenti al controllo, deve essere idoneo per i prelievi e le misure di portata dei reflui di scarico provenienti esclusivamente dalla depurazione delle acque di prima pioggia e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
- d) la ditta, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, dovrà far effettuare da un laboratorio **analisi allo scarico delle acque di dilavamento piazzale di prima pioggia depurate presso il pozzetto fiscale indicato al precedente punto c)**, indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche. **Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e almeno per i seguenti parametri: ph, COD, Conducibilità, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Piombo, Zinco, Idrocarburi Totali.** Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova. **Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal**

tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;

- e) le vasche di dissabbiatura e disoleatura dovranno essere periodicamente svuotate dai residui pesanti e dagli olii al fine di garantire il perfetto funzionamento del depuratore, tali operazioni dovranno essere registrate nell'apposito quaderno di manutenzione;
- f) la ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di depurazione, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore e segnalando tempestivamente alla Provincia e all'ARPAV di Vicenza eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto;
- g) la ditta dovrà registrare, in un apposito quaderno, le operazioni di manutenzione programmata e straordinaria che vengono eseguite sull'impianto di depurazione. Il citato quaderno dovrà essere messo a disposizione dell'autorità di controllo;
- h) lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia depurate, dovrà rispettare i limiti definiti nella tabella 1, allegato B – Limiti per gli scarichi industriali, del Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con delibera n. 107 del 5.11.2009 e pubblicato sul B.U.R. del 08.12.2009”;
- i) i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

in applicazione della normativa citata in premessa,

A V V E R T E C H E

- a) Come previsto al comma 3) dell'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque, la presente autorizzazione si intende tacitamente rinnovata se non intervengono variazioni significative della tipologia dei materiali depositati, delle lavorazioni o delle circostanze, che possono determinare variazioni significative nella quantità e qualità delle acque di prima pioggia.
- b) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'attivazione dei procedimenti di cui all'art. 130 del d.lgs. n. 152, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del medesimo decreto, salvo che il fatto non costituisca reato;
- c) La Provincia si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia;

I N F O R M A C H E

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini della legislazione per la tutela delle acque dall'inquinamento di esclusiva competenza provinciale, fermo restando le competenze di altri enti, comprese quelle comunali in materia urbanistica e igienico sanitaria, dei consorzi di bonifica e della Unità periferica del Genio Civile di Vicenza.

Avverso il predetto provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali, di cui uno conservato agli atti della Provincia e uno consegnato alla ditta Iniziative Industriali S.p.A.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo, al Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale dell'ARPAV di Vicenza, al Consorzio di Bonifica Brenta.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e, pertanto, è immediatamente eseguibile.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Dott. Angelo Macchia